

Assemblea Ordinaria di Bilancio

Baveno, 31 gennaio 2017

Il giorno trentuno del mese gennaio nell'anno duemiladiciasette, alle ore 07,00 erano presenti presso la sala Convegni del Comune di Baveno (piazza Dante Alighieri 14) il Presidente, arch. Nicoletta Ferrario, il Segretario arch. Andrea Trivi, il Tesoriere arch. Mauro Vergerio, il Vice Presidente arch. Anna Domenici, ed i Consiglieri arch. Riccardo Gallone, arch. Paolo Francesco Candido Gattoni, arch. Carlo Ghisolfi, arch. Marcello Lezzi, arch. iunior Riccardo Porzio, dott. pianificatore territoriale Guido Vallino per la prima convocazione dell'Assemblea Ordinaria degli Iscritti; constatata l'assoluta assenza di iscritti hanno dichiarato nulla la stessa.

Alle ore 17,00 in seconda convocazione (PEC prot. n° 2017/60 del 19/01/2017) si è quindi riunita l'Assemblea Ordinaria degli Iscritti.

Sono presenti gli Iscritti (elencati non in ordine alfabetico, ma in ordine di firma apposta sui fogli presenza:

Giorgio Spicone, Emilia Quaretta, Cristina Paglino, Marco Plata, Luisa Carla Sforza, Valeria Stress, Elena Scolari, Marta Magistrini, Paolo Preti, Carla Biscuola, Luca Piotti, Francesca Garagnani, Mario Ziggio, GianCarlo Primatesta, Tiziano Buzio, Rino Cimmino, Pierluigi Gamalero, Dorianò Favaron, Giancarlo Paolino, Luciano Uccelli, Lorenzo Trisconi, Roberto Cranna, Marco Emilio Bertona, Vito Franzoso, Daniele Tenconi, Corrado Boselli, Fausto Guidetti, Fabrizio Malisani, Guido Monferini, Massimo Zoppi, Alberto Oliaro, Laura Lanaro, Marcello Tomei, Paolo Beltarre, Piero Forni, Paolo Colpo, Paola Montafia, Lucia Ferraris, Fernando Grignaschi, Pierfranco Savino, Marco Bozzola, Antonella Arancio, Antonella Ferrari, Chiara Armenti, Giancarlo Zoppi.

Sono altresì presenti, essendo iscritti anch'essi all'Albo, il Presidente, arch. Nicoletta Ferrario, il Segretario, arch. Andrea Trivi, il Tesoriere arch. Mauro Vergerio, il Vice Presidente arch. Anna Domenici ed i Consiglieri arch. Riccardo Gallone, arch. Paolo Francesco Candido Gattoni, arch. Carlo Ghisolfi, arch. Marcello Lezzi, arch. iunior Riccardo Porzio e dott. pianificatore territoriale Guido Vallino.

L'ordine del giorno prevede la discussione dei seguenti punti:

- 1) Presentazione e Approvazione Bilancio Preventivo 2017 e relativa quota d'iscrizione;
- 2) Varie ed eventuali.

Alle ore 17,20 il **Presidente** dichiara aperta l'Assemblea Ordinaria degli Iscritti.

Il Presidente saluta i convenuti e li ringrazia per la partecipazione.

Come già fatto per l'Assemblea dell'anno scorso, ha preparato una relazione, che verrà pubblicata sul sito per permettere anche agli assenti di leggerla.

Questa relazione illustra sinteticamente quanto fatto nel corso dell'anno 2016.

All'ordine del giorno dell'Assemblea odierna è prevista l'approvazione del Bilancio Preventivo 2017, tuttavia, per arrivare al preventivo, è stato seguito un programma, un progetto che è, appunto, iniziato nel 2016. I numeri poi verranno illustrati dal Tesoriere.

La scelta di presentare un preventivo senza avere anche un consuntivo è stata fatta per non andare troppo avanti con i tempi. La Segreteria e i nostri consulenti fiscali hanno fatto presente che per avere un consuntivo definitivo, è necessario attendere almeno fino alla fine di febbraio/inizio marzo. Il Consiglio ha però ritenuto che fosse importante parlare di Bilancio Preventivo all'inizio dell'anno, dando già delle direttive, delle indicazioni di quanto si ha intenzione di fare- (anche se poi, essendoci le votazioni a giugno parte del programma verrà portato avanti dal nuovo Consiglio che verrà eletto).

Premette subito che in questo Bilancio Preventivo gli iscritti non troveranno quanto rilevato dalla Commissione Bilancio. La Commissione ha terminato i suoi lavori in data 17 gennaio 2017 e ha consegnato alla Presidente una relazione che è stata portata in Consiglio nella prima seduta utile, ovvero in data 24 gennaio.

Anche supportati dai Consulenti dell'Ordine, non è stato inserito quanto rilevato, non essendo chiari, in questa fase, quali saranno i crediti dell'Ordine e non avendo ancora chiari né i presupposti contabili, né giuridici per poterli inserire.

La Presidente, nella seduta dello scorso 24 gennaio, ha chiesto ai Consiglieri che erano presenti nel Consiglio in carica nell'anno 2014, e quindi anche all'arch. Franco De Bernardi, di verificare la relazione predisposta dalla Commissione Bilancio e di consegnare ciascuno, entro 30 giorni, le proprie considerazioni. Solo a quel punto si potrà eventualmente parlare di credito effettivo nei confronti dell'Ordine.

Entrando nello specifico della relazione di quanto effettuato nel 2016, la Presidente indica come prima cosa, la più rilevante, l'avvio dell'attività del Consiglio di Disciplina. Su richiesta della Presidente, il Presidente del Consiglio di Disciplina, arch. Claudio Grignaschi, ha predisposto una relazione annuale (che verrà pubblicata sul sito). L'arch. Grignaschi ha riferito che il Consiglio di Disciplina si è organizzato in 5 Collegi di Disciplina. Nel corso del 2016 hanno analizzato n. 8 pratiche ereditate dal Consiglio dell'ordine e n. 9 pratiche aperte in epoca successiva.

Per il 2017 rimane inalterata la quota di iscrizione. La Presidente avrebbe fortemente voluto attuare una diminuzione, ma le tante cancellazioni avvenute nel corso del 2016, non l'hanno permesso.

Evidenza che la parte amministrativa è sempre un aspetto molto rilevante per quanto riguarda le attività in capo all'Ordine. La Segreteria nel corso del 2016 ha iniziato a gestire la contabilità. Questo aspetto ha comportato una riduzione del costo del commercialista che teneva fino al 2015 la contabilità dell'Ordine.

Il Consiglio sta valutando il cambio della sede. Sono state già valutate e viste alcune soluzioni, ma al momento non è stata individuata alcuna proposta che soddisfi le esigenze dell'Ordine, ovvero la dotazione di una sala conferenze adeguata per fare la formazione, evitando così di dover affittare strutture esterne, che comportano dei costi aggiuntivi.

Con il 2016 è finito il primo triennio della formazione professionale continua. In questo triennio sono stati accreditati n. 191 eventi in provincia di Novara, n. 142 in provincia Vco, n. 4 a Milano e n. 45 webinar/e-learning. Per un totale di n. 1901 cfp di formazione ordinaria e n. 62 cfp di deontologia.

La maggior parte di questi eventi formativi sono stati proposti a titolo gratuito. Questo è stato possibile anche grazie alle Convenzioni che sono state sottoscritte con Scuola Edile e con la Confartigianato.

All'inizio dell'anno sono uscite le nuove linee guida per la formazione. Il Consiglio ha deliberato di dare attuazione di quanto previsto dall'art. 9 ("Evidenza pubblica dell'aggiornamento professionale"). Verrà quindi predisposto una sorta di "DURC", un certificato di regolarità formativa che servirà agli iscritti per dimostrare la regolarità della propria posizione per quanto riguarda la formazione. Il Consiglio è attualmente in attesa di indicazioni operative da parte del CNAPPC per quanto riguarda la pubblicazione della posizione formativa dell'iscritto sull'Albo Unico.

Nel 2016 sono stati attivati nuovi servizi per gli iscritti:

- una nuova workstation con stampante, plotter e taglierina;
- il servizio di noleggio di una termocamera Flir C2;
- di prossima attivazione il noleggio di un fonometro;
- creazione di un'area riservata agli iscritti sul sito, che in questa prima fase servirà a scaricare direttamente il proprio mav, eliminando i costi di invio dello stesso ed in un secondo momento verrà utilizzata per altri servizi personalizzati. L'area è già attiva e nei prossimi giorni tutti riceverete le credenziali di accesso.

Sono sempre in essere:

- la Convenzione con la Stampa, che permette agli iscritti di poter pubblicare un articolo sulla pagina del quotidiano
- le Convenzioni con Beta Formazione, Prospecta e Isplora, che permettono di fare corsi formativi a distanza con costi contenuti
- la Convenzione con Europaconcorsi
- le Convenzioni per offrire servizi legali e fiscali agli iscritti e la consulenza per le parcelle
- la Convenzione con la Banco Popolare di Milano (ex BPN) per l'apertura di c/c a condizioni vantaggiose (pari ad un dipendente della banca).

L'Ordine ha poi aderito all'associazione Arco Alpino e Donne Architetto.

Anche quest'anno è stato proposto il Fondo di Solidarietà, che permette agli iscritti che si trovano in particolari difficoltà economiche o che sono diventati madri e/o padri nell'anno in corso di chiedere l'esonero dal pagamento della quota di iscrizione.

E' sempre in essere anche la possibilità di richiedere la rateizzazione, senza oneri aggiuntivi, del contributo d'iscrizione.

Segnala alcune collaborazioni con degli sponsor, che hanno consentito di avere delle entrate che sono state utilizzate poi nella formazione: hanno permesso di proporre corsi gratuiti.

E' stato valutato favorevolmente il progetto dell' "Alternanza Scuola Lavoro": è stato infatti chiesto agli iscritti di comunicare la propria disponibilità in tal senso, al fine di poter registrare l'Ordine in un programma gestito allo scopo dalla Camera di Commercio.

E' stato recentemente avviato il Tavolo Tecnico del Comune di Novara. A Verbania invece è già attivo dall'anno scorso.

Per quanto riguarda le attività culturali, nel 2017 è prevista l'organizzazione della terza edizione di NovarArchitettura. E poi ancora di Letteratura e del NovaraCineFestival, per citare le più importanti.

Come già comunicato, nel 2016 l'Ordine è uscito dalla Federazione, non perché il Consiglio non crede nella collaborazione con altri Ordini, ma perché in quest'ultimo periodo non veniva fatto assolutamente nulla. Oltre l'Ordine di Novara e VCO, sono usciti anche l'Ordine di Vercelli e di Cuneo. Quello di Torino non è proprio entrato.

Negli ultimi mesi il Consiglio ha partecipato ad alcuni incontri con alcuni Ordini con l'auspicio che possano portare alla costituzione di una sorta di Federazione che funzioni per quello che dovrebbe essere.

Nel frattempo l'Ordine ha anche iniziato a collaborare con la Rete delle Professioni Tecniche: nella scorsa seduta consigliare il Consiglio ha deliberato l'adesione all'associazione, approvando il relativo Statuto.

La Presidente, concludendo la sua relazione, ritiene di aver raggiunto un ottimo risultato, l'obiettivo che si era prefissata era di veder tornare all'Ordine Colleghi che se ne erano allontanati e vederne arrivare di nuovi ed è stato raggiunto. Questo ha portato nuove collaborazioni, anche con giovani colleghi nelle Commissioni lavoro.

Nel 2016 è iniziata anche l'esperienza degli incontri formativi "Aperitivi dell'Ordine", che hanno avuto e ancora stanno avendo un ottimo successo. E' stato un bel modo di fare formazione e ritrovarsi.

Ricorda infine anche la bellissima esperienza di ArchInArt. E' stata l'occasione di conoscere opere, creazioni artistiche di molti colleghi.

Dichiara che le voci del bilancio sono state impostate in quest'ottica. Il futuro dell'Ordine lo continua a pensare in questa direzione: che l'Ordine sia un luogo in cui ci si ritrova a collaborare nella maniera più genuina.

Ringrazia nuovamente i presenti e tutti coloro che ogni volta danno il proprio tempo, suggeriscono qualcosa per migliorare quanto il Consiglio sta portando avanti.

Lascia la parola al **Tesoriere**, arch. Mauro Vergerio, che ha il compito di tradurre, trasformare questi buoni propositi in numeri.

L'arch. Vergerio inizia facendo un excursus storico, un confronto tra i Bilanci degli anni precedenti per capire quali sono gli elementi in gioco, le variabili, gli elementi sui quali c'è margine di intervento.

Un dato rilevante, da evidenziare, è stata la cancellazione del corso del 2016 di 40 iscritti. Per questo motivo, come già detto dalla Presidente, il Consiglio non ha potuto ridurre la quota senza poi conoscere quante saranno le nuove iscrizioni. E' stato seguito il criterio della prudenza.

Illustra un grafico. Dal 2009 al oggi.

La riga azzurra mostra il costo degli organi istituzionali a consuntivo. (indicatore che è stato un elemento di forte criticità).

La riga rossa mostra gli utili o i disavanzi di ciascun esercizio. Quella blu la quota a pareggio del bilancio preventivo.

Dal 2009 i Bilanci si sono quasi sempre attestati al di sopra del 300.000 con eccezione del 2009 e di quest'anno, dove si andrà a proporre un pareggio di bilancio con 292.600 di entrate e uscite.

Gli organi istituzionali sono costati in genere sui 50.000 euro. Con una punta massima, nel 2014 che è salita a 65.000 euro. Poi è scesa a 37.000, dato uniformato nel 2016 e 2017. Ricorda che è stato approvato un Regolamento per il riconoscimento dell'indennità e dei rimborsi spese per i consiglieri.

Riferisce che nel 2009 e 2014 si sono registrati dei disavanzi sopra i 20.000 euro, per contro nel 2015 si è registrato un avanzo di 21.700 e nel 2016 si ipotizza un avanzo che si aggira su quella cifra. Come già riferito, non è stato possibile presentare un consuntivo nell'incontro odierno, perché avendo una contabilità per competenza e non per cassa, devono essere contabilizzate alcune voci che saranno disponibili solo nelle prossime settimane (ratei ferie, tfr, utenze che fanno riferimento al 2016, ma che devono ancora essere registrate e quindi registrate).

Illustra una seconda tabella. Più dettagliata.

Fa un confronto fra il consuntivo e il preventivo a partire dal 2012. Gli avanzi indicati sono andati ad incrementare il fondo patrimoniale (che oggi ammonta a circa € 156.000) che si vorrebbero destinare all'individuazione della nuova sede di Novara, ma poi anche a quella del VCO.

Procede quindi ad illustrare le voci del bilancio preventivo. Il documento che viene visto mostra due colonne aggiuntive rispetto al documento pubblicato sul sito. Sono presenti: un confronto con il bilancio preventivo 2016 e le differenze sul medesimo preventivo 2016.

Viene illustrato per macro voci.

Entrate: le quote di iscrizione presentano una riduzione di € 8.000 per il motivo già esposto. La voce diritti parcelle è stata mantenuta prudenzialmente a € 2.500.

Ricavi formazione: sono stati aumentati di € 500 (da € 7.000 a € 7.500)

E' stata aumentata la voce delle sponsorizzazioni, che è pari a € 3.000.

Per quanto riguarda le attività culturali, viene aperta una parentesi. Il Consiglio ha ritenuto, sempre seguendo il criterio della prudenza, di non inserire le quote degli sponsor che verranno richieste per Novara Architettura. La Commissione Cultura ha presentato un bilancio sommario di circa € 40.000,00.

L'Ordine assicura € 8.000 a cui aggiungere € 2.000 delle quote di iscrizione. L'auspicio è quello di incassarne molto di più. Ma prudenzialmente, si è ritenuto che solo all'atto dell'effettivo incasso,

verranno effettuate nelle variazioni di Bilancio che comporteranno un aumento sulle entrate e poi sulle uscite.

La voce del personale è aumentata, in quanto il rinnovo dei contratti degli enti pubblici comporterà un aumento delle retribuzioni.

La spesa di funzionamento della sede del VCO è pressoché uguale a quella dell'anno precedente.

Per quella di Novara si è riusciti a fare una lieve riduzione.

Sono stati stanziati € 7.500 per le spese di funzionamento, € 3.000 per la Commissione parcelle.

Per le Attività culturali sono stati stanziati € 23.000 euro, relativi a NovarArchitettura e altre attività.

Alla voce Formazione sono stati destinati € 14.000.

Abbiamo ridotto l'importo per il Fondo di solidarietà ad € 6.000, in quanto è stato verificato che ne sono stati utilizzati solo € 4.000 sui € 12.000 stanziati.

Alla voce Contributi al CNAPPC vengono stanziati € 39.400.

Sono stati inseriti € 2.000 per la "Federazione", con l'auspicio di ricostituire con gli Ordini di Torino, Vercelli e Cuneo e magari anche con altri, un organismo federativo.

Per la voce di rappresentanza sono stati inseriti € 3.000

Per quanto riguarda il capitolo di spesa "Organi istituzionali" è stata rivista voce relativa al "Consiglio di Disciplina": sulla base del consuntivo 2016 sono stati inseriti solo € 4.000 (l'anno scorso sono stati messi € 7.000).

Sono stati confermati € 16.000 per il funzionamento del Consiglio. Infine sono stati inseriti € 7.000 (sulla scorta di dati delle scorse elezioni) per spese elezioni rinnovo consiglio.

Chiede quindi agli intervenuti se vi sono domande.

L'arch. **Fausto Guidetti** chiede chiarimenti in merito al costo del personale: la voce "Lavoro Interinale" a cosa fa riferimento. Il Tesoriere spiega che solo una delle due addette alla segreteria è dipendente dell'Ordine.

L'arch. **Pierluigi Gamalero** chiede chiarimenti in merito al rinnovo del contratto alla dott.ssa Serena Galasso per l'attività di addetta stampa. Vede che a bilancio sono stati stanziati 3.000 euro, mentre a consuntivo ne sono stati pagati sono 1.500. In un periodo di crisi, si aspetta una riduzione dei costi e non un aumento. Chiede anche precisazioni sul rinnovo del contratto per la consulenza legale. Nota che gli incontri con gli Iscritti sono stati ridotti a 6 sessioni. Fa inoltre riferimento all'art. 20 del regolamento dell'Ordine che stabilisce che per importi sopra i 5.000 bisogna richiedere 3 preventivi. Cosa che non appare nella delibera. Vorrebbe poi capire anche l'uscita dalla Federazione con riferimento a quanto indicato in un punto all'ordine del giorno "*Bilancio 2016 – valutazioni azioni da intraprendere su eventuali crediti da rivendicare in conseguenza della nostra uscita dalla Federazione*".

Risponde la **Presidente**. Riferisce che la dott.ssa Serena Galasso propone, già da 5/6 anni, un preventivo che è sempre dello stesso importo. Si tratta di un preventivo per un'attività "massima" svolta durante l'anno. A consuntivo poi, molto correttamente, la dott.ssa Galasso espone solo quanto ha effettivamente fatto. Se ci sono stati dei mesi in cui l'Ordine non richiede la sua consulenza, non presenta fattura. Ritiene inoltre che si tratta di un ruolo molto importante svolto per l'Ordine, necessario per comunicare all'esterno le attività fatte. Sostiene che sia importante appoggiarsi ad una professionista che conosce i canali giusti e le corrette modalità di comunicazione. La dott.ssa Galasso provvede poi anche ad aggiornare facebook, altro strumento di comunicazione oggi molto seguito.

L'arch. **Gamalero** propone un'alternativa: di far svolgere tale mansione da un giovane iscritto.

La **Presidente**, prende atto della proposta che verrà presa in considerazione e valutata, ma fa presente che era stato fatto un tentativo in tal senso per la scorsa edizione di NovarArchitettura che però non ha portato ai risultati previsti.

Per quanto riguarda la consulenza legale riferisce che è stato richiesto al legale un ridimensionamento dei suoi costi. I colleghi che ne usufruiscono sono sempre un buon numero, ma è stato chiesto all'avv. Fucci di provare a ridimensionare la sua attività all'interno della sede e dare più disponibilità a consulenze telefoniche e per email. Per quest'anno si voleva provare a gestire la consulenza in questa maniera. La scelta dell'avv. Fucci è stata fatta valutando anche altri preventivi.

L'arch. **Gamalero** fa presente che la stessa cosa (confronto con altri preventivi) doveva essere fatta anche per la consulenza fiscale (costo a bilancio di € 7.000).

L'arch. **Vergerio** risponde per quanto riguarda la Federazione. Una delle ragioni che ha portato l'Ordine ad uscire dalla Federazione è dipesa dalla mancata approvazione del bilancio preventivo. Da aprile 2016 il Consiglio di federazione non si è più riunito per l'assenza degli Ordini di Novara-VCO, Vercelli e Cuneo che garantivano il numero legale, con il risultato che nonostante non ci fosse un preventivo approvato, il tesoriere di Federazione ha continuato a pagare i contratti senza avere in entrata i riscontri dei vari Ordini. Fa presente che gli € 8.000 stanziati per il 2016 non sono stati versati. Recentemente si è appreso l'utilizzo del fondo di riserva per coprire i contratti aperti. Si è quindi organizzato un incontro insieme agli Ordini di Cuneo e Vercelli, in cui si è sottolineata la responsabilità assunta del tesoriere che ha sostenuto spese in mancanza di un bilancio preventivo approvato. A conti fatti, risulta un netto di € 4.000 da dividere tra gli otto Ordini componenti la Federazione. Sottolinea che l'Ordine di Novara e VCO non rinuncerà alla quota, anche se si tratta di un importo poco rilevante.

La quota di € 2.000 in uscita, è stata invece messa perché il Consiglio crede in una nuova forma di aggregazione federativa.

L'arch. **Paolo Beltarre** si aspettava di sentire parlare del lavoro fatto dalla Commissione "Indagine", che ha svolto il lavoro per cui è stata nominata in un anno e mezzo.

La **Presidente** precisa che il lavoro è stato effettuato nell'arco di 11 mesi.

L'arch. **Beltarre** si aspettava di sentir dire cosa è successo e poi ancora *"Il consigliere che era forse uno dei maggiori responsabili, c'è ancora? Partecipa? E' ancora consigliere?"*

La **Presidente** fa presente, come prima cosa, che la commissione di lavoro si chiama correttamente "Commissione Bilancio" e non di "indagine", come anche confermato dal presidente della stessa, arch. Pierluigi Gamalero.

L'arch. **Gamalero** precisa anche che l'unico organo deliberante su questo fascicolo è l'assemblea.

La **Presidente** ribadisce quanto già comunicato all'inizio, ovvero che il 17 gennaio la commissione bilancio ha consegnato una relazione. Il documento è stato portato in consiglio il 24 gennaio. Sostiene che ognuno dei consiglieri in carica nel 2014 ha facoltà di leggerlo attentamente e di fare le proprie valutazioni e controdeduzioni entro 30 giorni. Nella prima seduta consigliere utile dopo tale termine, il Consiglio prenderà le decisioni nel merito. Dire oggi cosa uscirà, non è dato sapere.

Riguardo al consigliere che oggi è assente, riferisce che l'arch. Benato ha comunicato che aveva un importante impegno professionale che non ha potuto rimandare. Non essendo la prima volta che

succede, chiederà al Consigliere Benato, nella prossima seduta consigliare, considerato che non trova più il tempo per le attività dell'Ordine, perché molto impegnato dalla sua attività professionale, di dedicarsi totalmente al suo lavoro, visto che non riesce a garantire l'impegno, quale consigliere, per l'Ordine.

L'arch. **Beltarre** insiste nel voler avere qualche anticipazione sul lavoro svolto dalla Commissione.

La **Presidente** ribadisce che ritiene più corretto attendere l'esito delle valutazioni dei consiglieri interessati.

A tale riguardo, l'arch. **Gamalero** ringrazia tutti i colleghi della commissione e anche la segreteria che ha rendicontato le spese. Si augura che ci sia la giusta considerazione di un lavoro fatto a favore dell'Ordine, nell'interesse di tutti gli iscritti. Si augura che questo lavoro, finito il suo iter, venga portato in assemblea affinché se ne parli, lo si valuti per dare trasparenza all'attività fatta.

Chiede la parola l'arch. **Cimmino** che non entra nel merito delle questioni tecniche del bilancio, perché sono state già illustrate e anche le domande che si sono susseguite gli han fatto capire in quale direzione va il bilancio. Ritiene però che fintanto non si risolve questa annosa questione delle *“spese pazze, folli che sono state fatte con la precedente presidenza Benato”*, si avrà sempre un'assemblea sotto scacco. Un'assemblea partecipata, anche se forse ci si aspettava più iscritti, ma sempre in qualche modo ingessata. Dichiarò che quando l'assemblea ha chiesto a Novara di poter fare una commissione sul bilancio aveva due scopi. La prima era di fare chiarezza su alcuni comportamenti, non di tutti i colleghi, ma soltanto di alcuni, (*“lo sappiamo e possiamo fare nome e cognomi”*) e soprattutto di partecipare alla condivisione di un Bilancio che tenesse conto di quelle che sono le realtà dell'attuale professione e soprattutto degli aspetti della nostra professione. Ritiene che questo abbia creato un'apertura affinché l'Ordine e l'assemblea degli iscritti si ricompattasse. E in qualche modo il Consiglio fosse non più delegittimato, dopo aver bocciato un bilancio, la prima volta nella storia dell'Ordine. Si augura che non capiti più. Non per questioni di carattere personale: i personalismi e le questioni caratteriali vanno lasciate fuori dalla porta, ma semplicemente per le diversità di opinioni con le quali gli iscritti hanno espresso le proprie opinioni. Sostiene che la commissione bilancio ha fatto un lavoro egregio – dichiara di aver letto tutti i bilanci – e non ha avuto bisogno di parlare con Gamalero o con altri colleghi con i quali ha un rapporto continuo, personale. Se li è letti, ha visto il grande lavoro che è stato fatto, perché crede che andare a spulciare tutti gli scontrini, non sia stata una cosa facile, né tantomeno una cosa piacevole farlo, perché in quel momento i colleghi della Commissione Bilancio si sono posti come controllori, ma controllori veramente a 360 gradi. Ora si augura, perché ormai si è alla fine del mandato, e quindi bisogna cercare di trovare in qualche modo una coesione, che ognuno farà le proprie scelte, deciderà di farle in qualsiasi modo, deciderà di ricandidarsi o di non ricandidarsi. Probabilmente ci saranno anche due liste, come auspicabile in ogni consesso dove c'è una democrazia e dove ci sono delle elezioni. Però è chiaro che fintanto che non viene risolta questa questione delle spese folli che ci sono state, ci sarà sempre un'assemblea ingessata. Un'assemblea in cui tutti saranno sulle proprie. Si augura che dopo - ogni consigliere giustamente che ha 30 giorni per poter dire *“No, ma guarda cara Commissione bilancio, guarda che non è andata proprio così, perché avete visto una monte di scontrini, ma forse vi è sfuggito qualcosa altro”* - bisogna subito fare chiarezza in assemblea, perché è l'assemblea che legittima tutto. L'assemblea viene chiamata per legittimare le scelte che vengono prese in Consiglio. E quindi quando verrà fatto questo passaggio, si avrà chiuso il cerchio in totale serenità e soprattutto con il fatto che ci si potrà riguardare tranquillamente, senza alcun imbarazzo negli occhi. Allora si sarà potuto dare soddisfazione a tutti coloro i quali chiedono e vogliono sapere e tutti coloro che sono coinvolti e vogliono dire la loro opinione. E soprattutto

vogliono fare in modo che il loro comportamento sia cristallino, chiaro come quello di tutti coloro che negli anni sono stati consiglieri. Quindi, quando verrà fatto questo passo, ritiene che ci sarà finalmente un Ordine che potrà marciare compatto, sicuramente nella diversità delle opinioni che è giusto che ci sia, in una visione diversa dell'Ordine, ma soprattutto si sarà finalmente fatta chiarezza e si potrà chiudere. Coloro i quali dovranno restituire, restituiranno e allora ritiene che il bilancio sarà da rivedere perché ci saranno, ritiene che se ci sarà stato qualcosa, che qualcuno che avrà preso dei soldi, usa un termine magari improprio, “*indebitamente*” – anche perché questa non è la sede per fare processi e quindi non è in grado di farne alcuno – ma poi finalmente si potrà dire “*Basta. Passiamo oltre*”. Capisce l'imbarazzo e lo sforzo del Consiglio. Lo capisce e contrariamente lo apprezza anche, come apprezza lo sforzo che hanno fatto i colleghi della Commissione Bilancio che non si sono posti nella maniera di andare a fare i “censori”, ma l'hanno fatto proprio nello spirito della chiarezza e del mandato che l'assemblea dell'Ordine gli ha dato il 1° dicembre, a Novara. Sostiene che una volta che si sarà arrivati a questo livello si potrà veramente, nella diversità dei ruoli e delle opinioni, marciare compatto verso una professione che sta ... da tutte le parti. Grazie per la vostra attenzione.

L'arch. **Sforza** ritiene doveroso e corretto rilevare che l'attività di RSPP fatta dalla Presidente viene svolta a titolo gratuito.

Terminati gli interventi la Presidente mette ai voti il bilancio preventivo 2017.

A chiamata, votano tutti gli iscritti.

Il bilancio preventivo dell'anno 2017 viene votato favorevolmente da n. 30 iscritti; astenuti: n. 13.

Hanno votato a favore: Spicone, Quaretta, Paglino, Sforza, Garagnani, Ziggiotto, Primatesta, Buzio, Favaron, Paolino, Uccelli, Trisconi, Cranna, Franzoso, Tenconi, Boselli, Monferini, Zoppi M., Oliaro, Forni, Colpo, Montafia, Ferraris, Grignaschi, Savino, Bozzola, Arancio, Ferrari, Armenti, Zoppi G..

Si sono astenuti: Plata, Stress, Scolari, Magistrini, Preti, Piotti, Cimmino, Gamalero, Bertona, Guidetti, Lanaro, Tomei e Beltarre.

Non hanno votato perché usciti prima dell'inizio delle votazioni: Biscuola e Malisani.

Alle ore 18,45 la Presidente chiude l'Assemblea, salutando e ringraziando i convenuti.

IL SEGRETARIO

arch. Andrea Trivi

IL PRESIDENTE

arch. Nicoletta Ferrario